

REGIONE EMILIA ROMAGNA
PROVINCIA DI BOLOGNA
COMUNE DI PIANORO

**VALUTAZIONE PRELIMINARE PER I PROCEDIMENTI DI
V.I.A. - POLO ESTRATTIVO "I LAGHI"
FASE DI SISTEMAZIONE - VARIANTE PROGETTUALE**

RELAZIONE TECNICA



DATA:

Giugno 2022

PRATICA N°:

048/22

FASCICOLO N°:

01

COMMITTENTE:

L.M. S.r.L.

Via Fondovalle Savena, n° 23
40065 PIANORO (BO)

STUDIO:

Studio Geologico Associato
DOLCINI-CAVALLINI

Via Michelangelo, 1
41051 Castelnuovo Rangone (Mo)
Tel: 059/536629-535499
E-mail: sgadc@tiscali.it

PROGETTISTA:

Dott. Geol. Andrea Dolcini



INDICE

1. PREMESSA.....	2
2. TITOLO DEL PROGETTO.....	2
3. TIPOLOGIA PROGETTUALE.....	2
4. FINALITÀ E MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE.....	3
5. LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO.....	3
6. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO.....	4
7. ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO/OPERA ESISTENTE.....	5
8. ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO PROPOSTO.....	6
9. AREE SENSIBILI E/O VINCOLATE.....	7
10. INTERAZIONE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE.....	8
A. ALLEGATI.....	11

TAVOLE

Tavola 0 - Corografia - Inquadramento dell'area - scala 1:10'000/1:20'000
(22-048-ILaghi_T01-Corografia.pdf)

Tavola 1 - Stato di fatto – Planimetria di zonizzazione degli interventi - scala 1:1'000
(22-048-ILaghi_T01-SdFatto.pdf)

Tavola 2 - Progetto – Planimetria di zonizzazione degli interventi - scala 1:1'000
(22-048-ILaghi_T02-Progetto.pdf)

Tavola 3 - Sezioni P-P1 Q-Q' R-R' S-S' T-T' - Stato di fatto – Sistemazione morfologica - scala 1:1'000
(22-048-ILaghi_T03-Sezioni.pdf)

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 6 della L.R. 4/2018 s.m.i. e dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., redatta sul modulo che costituisce l'Allegato 2 alla D.G.R. 855/2018 "Direttiva per la presentazione di istanza di verifica preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 4/2018".

2. Titolo del progetto

Polo Estrattivo "I Laghi", Fase di Sistemazione - Variante 2022.

3. Tipologia progettuale

Cava a cielo aperto di versante per l'estrazione di ghiaie di monte (conglomerati) - totalmente esaurita minerariamente, in corso di sistemazione - sospesa ed abbandonata per liquidazione coatta dell'originario proprietario ed esercente - subentro nuova proprietà e ripresa dei lavori di sistemazione.

*Allegato B della L.R. 4/2018
"Procedura di V.I.A. dei progetti",
punto B.3.2*

Cave e torbiere: l'intero comparto estrattivo si estende per circa 27 ha, di cui poco meno di 19 ha interessati dagli interventi estrattivi pregressi e di questi quasi 14 compiutamente sistemati; il progetto proposto non prevede alcuna estrazione di materiali ma esclusivamente un intervento in Variante non sostanziale al Progetto di Sistemazione, che riguarda esclusivamente la porzione altimetricamente più bassa del comparto per poco meno di 6.0 ha.

Si presume che il progetto presentato debba essere autorizzato nell'ambito della L.R. sulle attività estrattive in quanto la situazione è ancora gravata dalla fidejussione a garanzia delle opere di sistemazione per i circa 6 ha non ancora

completate (mentre nel 2011 il restante è già stato collaudato e la relativa parte di fidejussione svincolata) e poiché la destinazione urbanistica dell'area nel R.U.E. comunale rinvia alla disciplina del P.A.E. comunale.

4. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

A causa della messa in liquidazione coatta del precedente proprietario dei terreni ed esercente l'attività estrattiva, il polo "I Laghi" era stato abbandonato in corso di sistemazione; oggi la nuova Ditta proprietaria e richiedente intende riattivare l'impianto di lavaggio e frantumazione inerti sito in località "Osteriola", anch'esso acquistato dal richiedente dal fallimento della medesima precedente proprietà, per la lavorazione degli inerti provenienti da un'altra cava di sua proprietà sita nel Comune di Loiano o anche per conto terzi da un'altra cava attigua alla propria. Dall'attività di lavorazione del suddetto impianto deriveranno dei fanghi di frantoio nastropressati che verranno collocati a dimora negli spazi ancora disponibili nel polo "I Laghi" (sia perché non tutti i fanghi necessari erano stati ancora conferiti, sia perché la costipazione naturale dei fanghi già conferiti ha mostrato dopo oltre 10 anni ribassamenti dell'ordine di 1÷2 m) per riempirne completamente le vasche di colmata e dar loro una morfologia pseudo-naturale definitiva, analogamente al progetto originario

5. Localizzazione del progetto

Media Valle del T. Savena, fianco destro, zona media del versante; territorio comunale di Pianoro (BO); Lat. 44° 19' 54.22" N", Long. 11° 18' 28.40" E, quota 296 m s.l.m. (Google Earth, cancello d'accesso). Cfr. Tavola 0.

6. Caratteristiche del progetto

Premesso che esso non è soggetto alle disposizioni del D.Lgs. 105/2015 "Controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose", il Progetto in Variante presentato **non prevede alcuna estrazione di materiali litoidi utili**, risultando il polo estrattivo "I Laghi" minerariamente esaurito rispetto ai volumi autorizzabili ai termini della vigente V.G. 2004 al P.A.E. comunale e relativa V.S. 2007, mentre prevede di completare il riempimento delle vasche di colmata a suo tempo realizzate con l'apporto di limi di frantoio nastropressati derivati dal lavaggio e dalla frantumazione di inerti provenienti dal non distante - circa 5 km - impianto di lavorazione sito in località "Osteriola", sempre nel territorio comunale di Pianoro (interventi A e B – cfr. Tavole 1, 2 e 3). Come accennato sopra, anche quest'ultimo è stato acquistato dalla vendita fallimentare del precedente proprietario dal richiedente, il quale intenderebbe riattivarlo per lavorare inerti provenienti da cave di conglomerati di monte di sua proprietà o di proprietà di terzi site nel territorio del Comune di Loiano, nelle immediate vicinanze del polo "I Laghi".

Per realizzare questo intervento principale, è necessario mettere in sicurezza un fenomeno franoso che dopo oltre un decennio di abbandono si è manifestato e progressivamente aggravato nel versante immediatamente soprastante le vasche di colmata (intervento E – cfr. Tavole 1 e 2), nonché nel rimodellare morfologicamente e riassetare vegetazionalmente una porzione della sponda meridionale delle casse di colmata stesse, ora generalmente stabile ma soggetta ad intensi fenomeni di erosione da ruscellamento superficiale dovuto alla forte pendenza ed alla mancanza di una specifica rete di raccolta e regimazione delle acque di corrivazione superficiali (intervento C – cfr. Tavole 1, 2 e 3).

Nel contempo si prevede lo stralcio della realizzazione di attrezzature ludico-sportive previste dal progetto originario (pista per mountain bikes, alcuni arredi per la pubblica fruizione), considerato che è venuto a decadere l'interesse di qualsivoglia potenziale soggetto gestore dell'area dopo la sua fuoriuscita dal percorso delle attività estrattive.

Inoltre viene prevista la rimozione delle argille risultanti dallo scavo delle vasche di colmata che avrebbero dovuto essere commercializzate come argille da laterizi dal precedente

proprietario ed esercente (intervento F – cfr. Tavole 1, 2 e 3), ma che a causa della crisi nel settore delle costruzioni (che portò fra l'altro alla chiusura di quasi tutte le fornaci del bolognese, comprese la società interessata all'acquisto di tali argille), le quali furono accumulate in una delle due aree di servizio all'attività estrattiva (Zona Das settentrionale del P.A.E. vigente) ed in parte nelle aree limitrofe su specifica autorizzazione edilizia provvisoria del Comune (cfr. Tavola 1). Il progetto presentato prevede la sistemazione a verde delle aree di sedime degli accumuli, ripristinate morfologicamente allo stato antecedente la realizzazione degli stessi.

In generale si tratta dunque di una riattivazione dell'attuazione del Progetto di Sistemazione originario, tramite il riempimento delle vasche di colmata con alcune modificazioni per il suo mantenimento in sicurezza nel tempo ed il ripristino di alcune aree che erano state provvisoriamente coinvolte nell'attività ma poi abbandonate a causa del fallimento della ditta originariamente proprietaria ed esercente.

7. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

L'intervento nel polo estrattivo "I Laghi" fu pianificato dalla Variante Generale 1997 al Piano delle Attività Estrattive (P.A.E.) comunale (approvata con D.C.C. n° 134 del 27/11/1997), conformemente alle determinazioni dell'allora vigente P.I.A.E. 1991-2000 della Provincia di Bologna (approvato con D.C.P. n° 31 del 02/03/1993) e fu poi ampliato dalla V.G. 2004 al P.A.E. comunale (approvata con D.C.C. n° 26 del 23/03/2005) in conformità all'allora nuovo P.I.A.E. 2002 - 2012 (approvato con D.G.R. n° 22 del 30/03/2004), il tutto ai sensi e per gli effetti degli artt. 6 e 7 della L.R. 17/1991 s.m.i. "Disciplina delle attività estrattive".

Il Progetto Preliminare dell'intervento in ampliamento per complessivi 600'000 mc di ghiaie di monte utili estraibili, ulteriori rispetto a 1'700'000 mc autorizzati con precedenti atti, è stato assoggettato alla procedura di Valutazione di assoggettabilità a V.I.A. (screening) da parte del Servizio Ambientale della Provincia di Bologna per conto del Comune di Pianoro, che concluse il procedimento con D.C.P. n° 144 del 03/05/2005 che ha determinato l'esclusione del progetto dal procedimento completo di V.I.A.

(condizionatamente al rispetto di prescrizioni). Da allora l'attività è proseguita regolarmente in conformità al Piano di Coltivazione e progetto di Coltivazione autorizzato ai sensi dell'art. 11 della L.R. 17/1991 s.m.i. "Disciplina delle attività estrattive" con atto prot. 15954 del 12/09/2008 (prorogato con atto 11477 - 7457 del 19/07/2010) del Comune di Pianoro, e poi ri-autorizzato con atto n° 249 del 21/12/2012, fino alla messa in liquidazione coatta della società esercente, avvenuta nel dicembre 2015.

L'intervento era stato altresì autorizzato per l'effettuazione di cospicui movimenti di terreno in zona assoggettata a Vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n° 3267 del 30/12/1923, dalla Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi con atto n. 557 del 19/01/2007.

8. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e degli articoli costituenti i Capi II e III della L.R. 4/2018 "Disciplina della Valutazione dell'impatto ambientale dei progetti", da espletare solo in caso di esito negativo della presente Valutazione Preliminare, il progetto in questione dovrà essere autorizzato dal S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Savena - Idice ai sensi dell'art. 11 della L.R. 17/1991 s.m.i. "Disciplina delle Attività Estrattive", su parere del competente Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile dell'omonima Agenzia regionale; preliminarmente a ciò, dovrà ottenere l'autorizzazione (in Variante rispetto a quanto precedentemente autorizzato a causa degli interventi di messa in sicurezza idrogeologica) ad effettuare cospicui movimenti di terreno in zona assoggettata a Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D. n° 3267 del 30/12/1923, dal S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Savena - Idice. Per l'intervento di ripristino della Zona Das (di servizio), da effettuarsi tramite la rimozione del cumulo di argille marnose ivi depositato, si ritiene sia necessario il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i. "Codice dei Beni culturali e del Paesaggio" in quanto solo questo specifico intervento interessa una

zona ricadente nella fascia di 150 m di distanza dal ciglio superiore dell'alveo di piena ordinaria del Torrente Savena.

L'intervento di ripristino dei terreni rurali situati al di fuori dal perimetro del P.A.E. vigente, a suo tempo autorizzato con titolo abilitativo edilizio, dovrà essere autorizzato come intervento a sé stante (perciò al di fuori del suddetto iter di Variante non sostanziale al Progetto di Sistemazione del polo estrattivo) ai sensi della vigente L.R.15/2013 s.m.i., dovrà anch'esso essere dotato di autorizzazione ad effettuare cospicui movimenti di terreno in zona assoggettata a Vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n° 3267 del 30/12/1923, dal S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Savena - Idice e di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i. "Codice dei Beni culturali e del Paesaggio" in quanto anch'esso ricadente nella fascia di 150 m di distanza dall'alveo del T. Savena.

9. Aree sensibili e/o vincolate

Il progetto ricade all'interno delle zone/aree di seguito riportate (confermate con "SÌ", escluse con "NO"):

1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi: **SÌ (150 m dall'alveo di un corso d'acqua)**
2. Zone costiere e ambiente marino: **NO**
3. Zone montuose e forestali: **NO**
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE): **NO**
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria: **NO**
6. Zone a forte densità demografica: **NO**
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica: **NO**

8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001): **NO**
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006): **NO**
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923): **Si**
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni: **NO**
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006, specificando la Zona e l'eventuale Sottozona sismica): **Si (Zona 3)**
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù: **NO.**

10. Interazione del progetto con il contesto ambientale e territoriale

La Variante Progettuale presentata tende ad ottenere un miglioramento generale dell'attuale situazione morfologica, vegetazionale e, nel complesso, ambientale del sito, che nella zona d'intervento (diversamente alle restanti superfici del comparto, almeno accettabilmente risistemate) si presenta come una vasta area degradata dall'estrazione mineraria e poi abbandonata senza alcuna sistemazione, con zone in frana, altre in grave erosione del suolo, con scarsa e rada vegetazione spontanea che fatica ad attecchire, anche dopo tanti anni, sulle rocce denudate. È possibile affermare che mentre l'attuazione degli interventi previsti avverrà con limitati impatti ambientali e sociali (l'area è priva di insediamenti significativi per centinaia d'ettari all'intorno), non intervenire affatto causerebbe a lungo andare molto più grave e più difficilmente reversibile danno all'ambiente.

Il riempimento delle vasche di colmata avverrà quasi senza dispersione di polveri, dato il loro forte grado di umidità, e comunque ad un ritmo tale (10 -15'000 mc all'anno) da generare sulla tratta di circa 5 km di lunghezza sulla Fondovalle Savena di un traffico veicolare modesto: in media 3 ÷ 4 autoarticolati/giorno per tutto l'anno, festivi esclusi; più realisticamente 12 ÷ 18 autoarticolati/giorno per 5 giorni/mese seguito da un fermo di alcune settimane. La messa in sicurezza della frana praticamente non causerà impatti

significativi, trattandosi di scavare una serie di trincee e di riempirle di inerti drenanti contenuti in teli di tessuto - non tessuto. Il rimodellamento morfologico della scarpata restante dopo il riempimento della vasca di colmata principale comporterà l'escavazione di circa 17'000 mc di argille e la loro redistribuzione all'interno del sito, un'operazione magari rumorosa (comunque senza recettori) ma della durata di soli 1 - 2 mesi. L'intervento più impattante sarà lo spostamento dei circa 100'000 mc di argille marnose accumulate ai piedi del comparto, operazione della stessa rumorosità e polverulenza di quella del rimodellamento della scarpata di cui sopra, ma della durata di molti mesi distribuiti su più anni.

Gli interventi di riassetto vegetazionale avverranno praticamente senza impatti ambientali significativi e negativi ma invece positivi a lungo e medio termine.

Concludendo, a parere del proponente, le modifiche che si intende apportare sono finalizzate a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali attuali e sono tali da non comportare potenziali impatti significativi e negativi.

Rispetto ai seguenti specifici aspetti elencati dall'Allegato 2 alla D.G.R. 855/2018:

- 1.** La realizzazione e la dismissione del Progetto in Variante presentato non comportano azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato rispetto a quanto previsto dall'originario progetto a suo tempo autorizzato se non per alcuni dettagli morfologici (altezze di colmata leggermente superiori, scarpate meno pendenti).
- 2.** Il Progetto in Variante (come quello originario) non prevede l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possano destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana.
- 3.** Il progetto in Variante non genererà rumori o polveri aerodisperse in quantità superiori a quelle previste dal progetto originario e dal Progetto Preliminare assoggetto a screening da parte dell'allora Provincia di Bologna nel 2005, né vi saranno emissioni di radiazioni elettromagnetiche, luminose o termiche.

- 4.** Il progetto in Variante non comporta rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali o sotterranee in misura superiore al progetto originario; più in particolare l'unico rischio di inquinamento, peraltro molto limitato sia come probabilità di accadimento che come intensità degli effetti, è lo sversamento di modeste quantità di carburanti od oli o grassi lubrificanti a seguito di incidenti durante il rifornimento o la manutenzione dei mezzi d'opera, per il quale è già previsto nella N.T.A. del P.A.E. comunale vigente che venga bonificato tramite l'immediato allontanamento dei terreni inquinati ed il loro recapito in discarica autorizzata.
- 5.** Durante la realizzazione, l'esercizio e la dismissione (sistemazione) sia del progetto originario che di quello in Variante, non sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente, salvo quello di cui al punto precedente.
- 6.** In aree prossime (ma non limitrofe) all'area d'intervento in Variante è presente il S.I.C. / Z.P.S. IT54050012 "Contrafforte Pliocenico", ma gli interventi previsti sono di natura tale da non far prevedere l'insorgenza di impatti sulla fauna locale e sul loro habitat di intensità significativa.
- 7.** Nella zona o in zone limitrofe all'area del progetto in Variante non sono presenti corpi idrici sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto stesso, mentre in aree limitrofe a quella del Progetto in Variante è presente l'alveo del Torrente Savena che resterà salvaguardato dagli effetti dell'intervento dal mantenimento di una distanza minima pari a 75 m.
- 8.** Né nell'area del Progetto in Variante né in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causino problemi ambientali, che possano essere interessate dalla realizzazione del progetto: oltre alla strada di Fondovalle Savena, interessata da flussi di traffico molto contenuti, tutte a distanze rilevanti dall'area d'intervento in Variante, verrà interessato il primo tratto della S.C. via dei

Laghi, che fu a suo tempo allargata proprio per consentire l'originario flusso di traffico della cava.

- 9.** Né nell'area di progetto originario o in Variante, né in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto, e neppure nuclei abitati o edifici residenziali sparsi tranne l'abitazione "I Laghi" distante oltre 600 m dalla zona d'intervento e sita appena oltre un crinale.
- 10.** Né nell'area di progetto né in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto.

A. Allegati

Tavola 0 - Corografia - Inquadramento dell'area –
scala 1:10'000/1:20'000 (22-048-ILaghi_T01-Corografia.pdf)

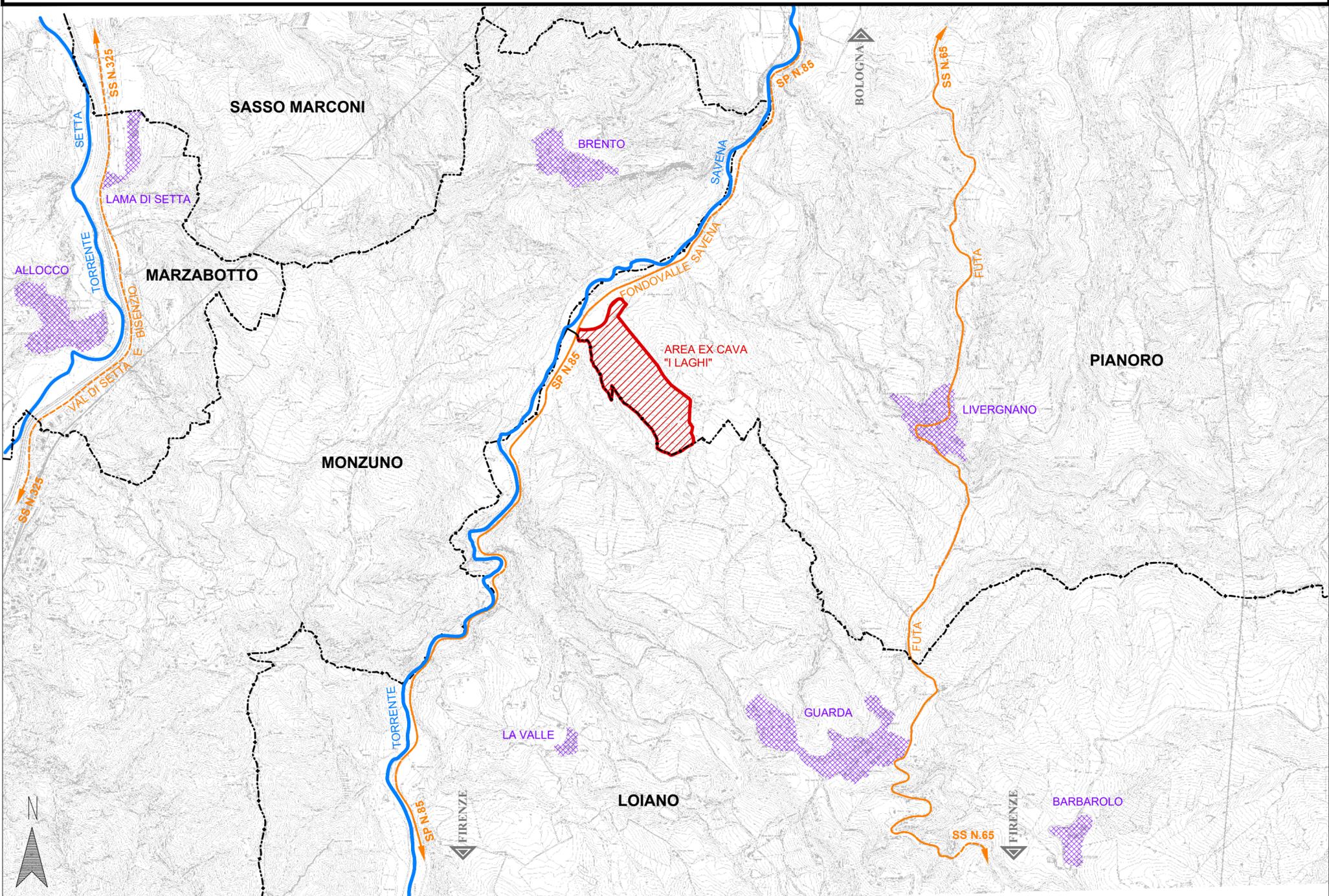
Tavola 1 - Stato di fatto – Planimetria di zonizzazione degli interventi –
scala 1:1'000 (22-048-ILaghi_T01-SdFatto.pdf)

Tavola 2 - Progetto – Planimetria di zonizzazione degli interventi –
scala 1:1'000 (22-048-ILaghi_T02-Progetto.pdf)

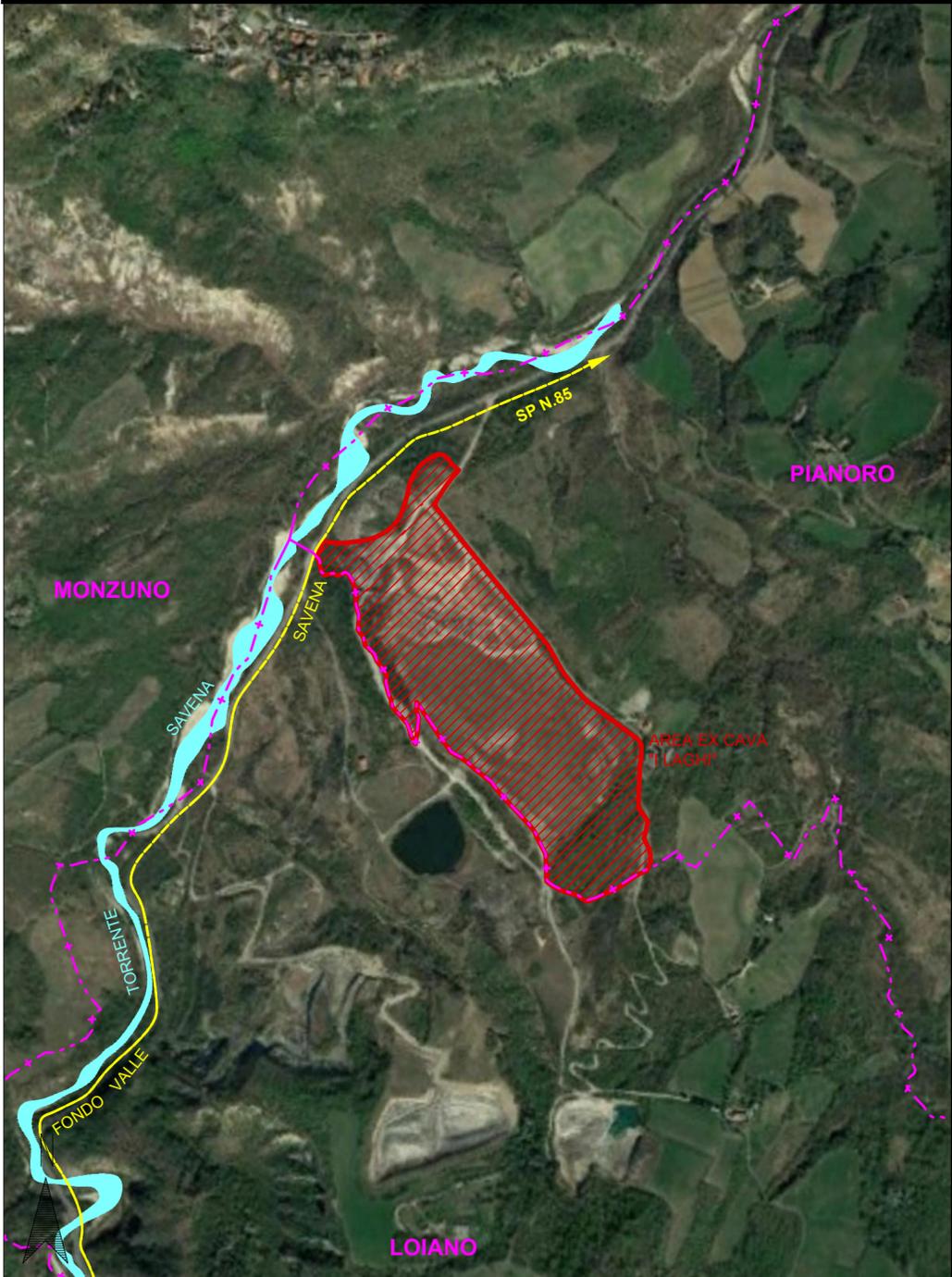
Tavola 3 - Sezioni P-P1 Q-Q' R-R' S-S' T-T' - Stato di fatto – Sistemazione morfologica –
scala 1:1'000 (22-048-ILaghi_T03-Sezioni.pdf)

Dott. Geol. Andrea Dolcini





INQUADRAMENTO COROGRAFICO - INDIVIDUAZIONE DELL'AREA SU BASE ORTOFOTO - Scala 1:10'000



**UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE
COMUNE DI PIANORO**

OGGETTO

**LAVORI DI SISTEMAZIONE
DEL POLO ESTRATTIVO I LAGHI
VARIANTE PROGETTUALE**

PROGETTO

**VALUTAZIONE PRELIMINARE
PER I PROCEDIMENTI DI V.I.A. -
CAVA I LAGHI**

TITOLO

**COROGRAFIA
INQUADRAMENTO DELL'AREA**

ELAB.	T00	SCALA	1:10'000/20'000
DATA EMISSIONE	XX/06/2022	DATA RILIEVO	2022
FILENAME	22-048-ILaghi_T00-Coro.pdf	REV. N.	0
		IN DATA	.

PROGETTO

RICHIEDENTE

Studio Geologico Associato
DOLCINI - CAVALLINI
Via Michelangelo, 1 - 41051 Castelnuovo Rangone (MO)
Tel: 059-535499
e-mail: sgadc@iscali.it
PEC: geodes@pec.geodes-srl.it
C. F. e P. IVA: 02350480360

L.M. S.r.l.
Via Fondovalle Savena, n° 23
40065 Pianoro (BO)

PROGETTISTI
Dott. Geol. Andrea Dolcini



LEGENDA

-  Confine Comunale
-  Perimetro PAE area ex cava "I Laghi"
-  PAE - Zona per attività estrattiva (Dae)
-  PAE - Zona di servizio alle attività estrattive (Das)
-  Area accumulo limi
-  Area sistemazione morfologica
-  Area argine compatto in argilla
-  Area frana
-  Area rimozione argille
-  Isoipse in metri s.l.m. (eq. 1.00 m)
-  Traccia sezioni topografiche



**UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE
COMUNE DI PIANORO**

OGGETTO

**LAVORI DI SISTEMAZIONE
DEL POLO ESTRATTIVO I LAGHI
VARIANTE PROGETTUALE**

PROGETTO

**VALUTAZIONE PRELIMINARE
PER I PROCEDIMENTI DI V.I.A. -
CAVA I LAGHI**

TITOLO

**STATO DI FATTO
PLANIMETRIA DI ZONIZZAZIONE
DEGLI INTERVENTI**

ELAB. **T01** SCALA **1:1'000**

DATA EMISSIONE **XX/06/2022** DATA RILIEVO **2022**

FILENAME **22-048-Ilaghi_T01-Sdf.pdf** REV. N. **0** IN DATA

PROGETTO

RICHIEDENTE

Studio Geologico Associato
DOLCINI - CAVALLINI
Via Montebello, 1 - 41051 Caselluzzo Rangone (MO)
Tel. 058-535499
Email: info@dolcini.it
PEC: geologia@pec.dolcini.it
C. F. e P. IVA: 02350480360

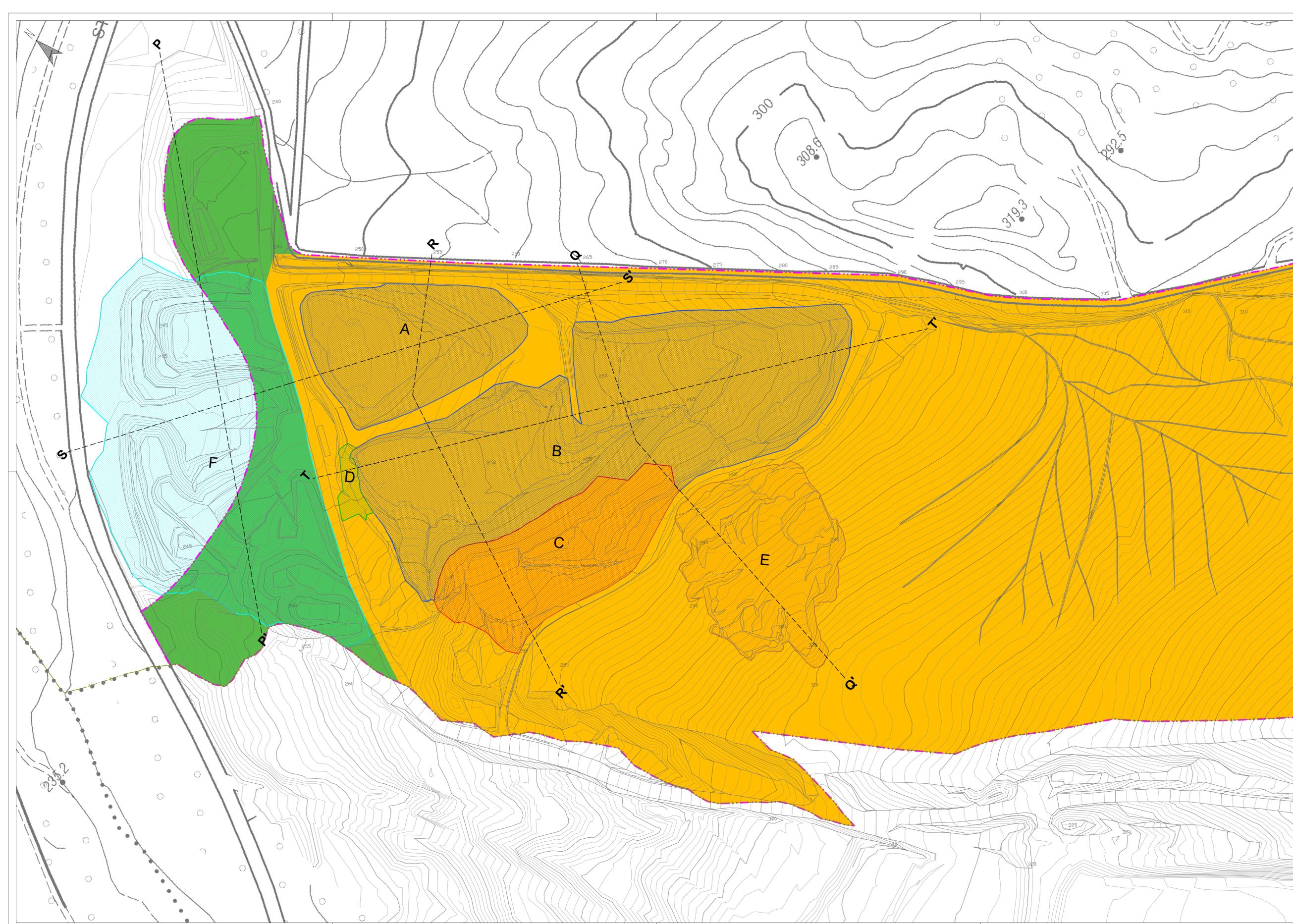
L.M. S.r.l.
Via Fondovalle Savena, n° 23
40065 Pianoro (BO)

PROGETTISTI
Dott. Geol. Andrea Dolcini



Originale Firmato Digitalmente

A norma di legge si riserviamo la proprietà dell'elaborato con divieto di riprodurlo o renderlo noto a terzi o diffonderlo senza nostra autorizzazione scritta.



LEGENDA

-  Confine Comunale
-  Perimetro PAE area ex cava "I Laghi"
-  Area accumulo limi
-  Area sistemazione morfologica
-  Area argine compattato in argilla
-  Area frana
-  Area rimozione argille
-  Isoipse in metri s.l.m. (eq. 1.00 m)
-  Traccia sezioni topografiche



**UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE
COMUNE DI PIANORO**

OGGETTO

**LAVORI DI SISTEMAZIONE
DEL POLO ESTRATTIVO I LAGHI
VARIANTE PROGETTUALE**

PROGETTO

**VALUTAZIONE PRELIMINARE
PER I PROCEDIMENTI DI V.I.A. -
CAVA I LAGHI**

TITOLO

**PROGETTO
PLANIMETRIA DI ZONIZZAZIONE
DEGLI INTERVENTI**

ELAB. **T02** SCALA **1:1'000**

DATA EMISSIONE **XX/06/2022** DATA RILIEVO **2022**

FILENAME **22-048-Ilaghi_T02-Prog.pdf** REV. N. **0** IN DATA

PROGETTO

RICHIEDENTE

Studio Geologico Associato
DOLCINI - CAVALLINI
Via Montebello, 1 - 41021 Caselluzzo Rangone (MO)
Tel. 058-535499
Email: info@dolcini.it
PEC: geolo@pec.dolcini.it
C.F. e P. IVA: 02350480360

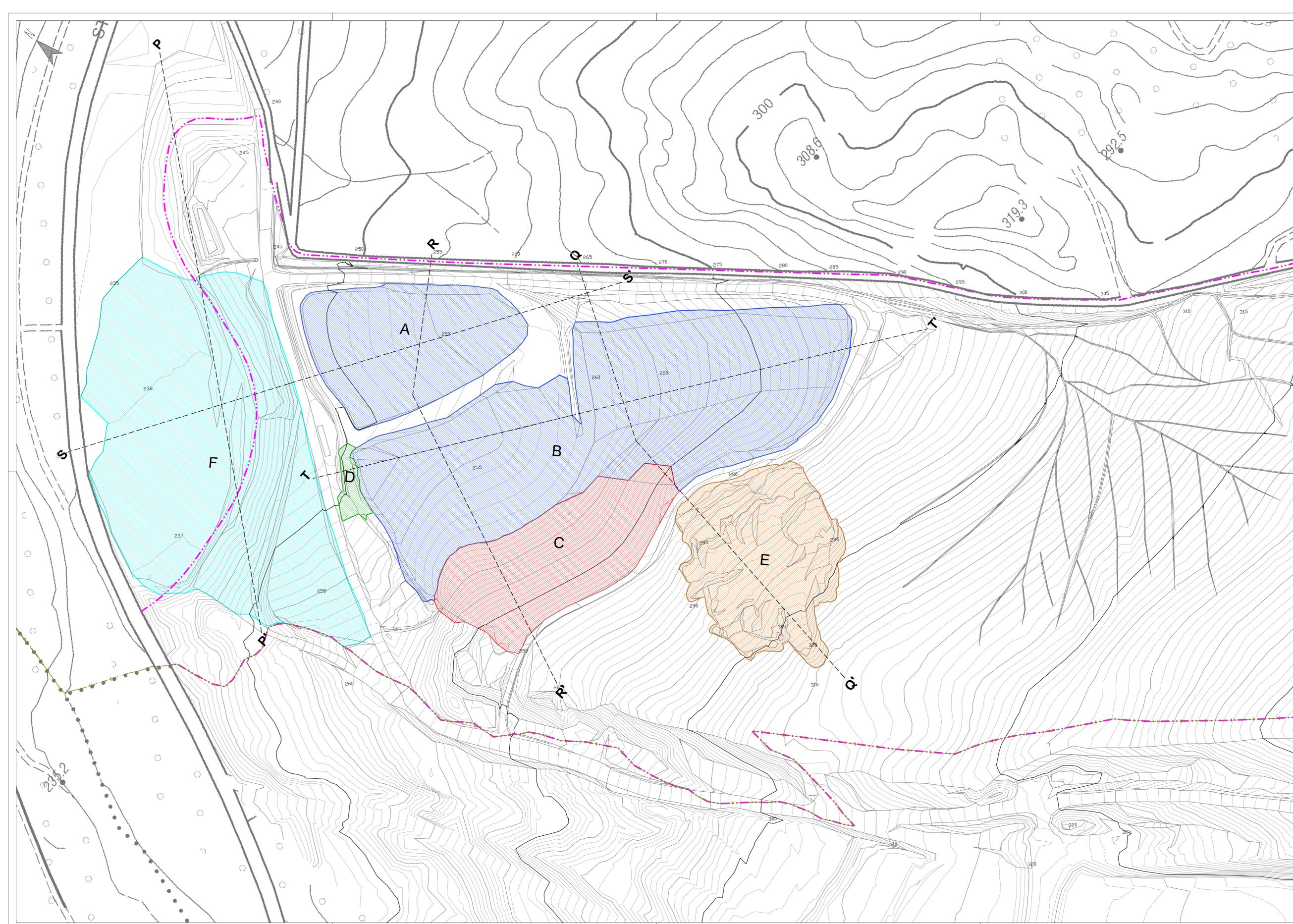
L.M. S.r.l.
Via Fondovalle Savena, n° 23
40065 Pianoro (BO)

PROGETTISTI
Dott. Geol. Andrea Dolcini

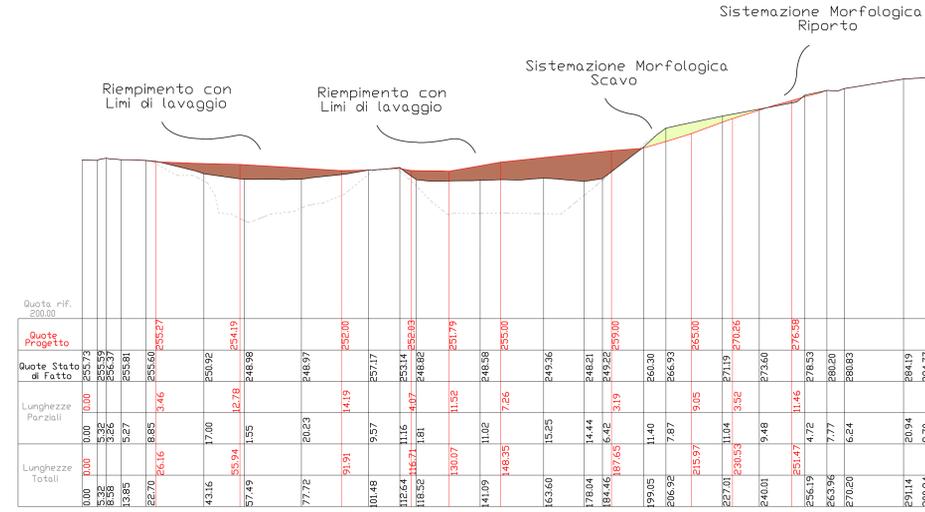


Originale Firmato Digitalmente

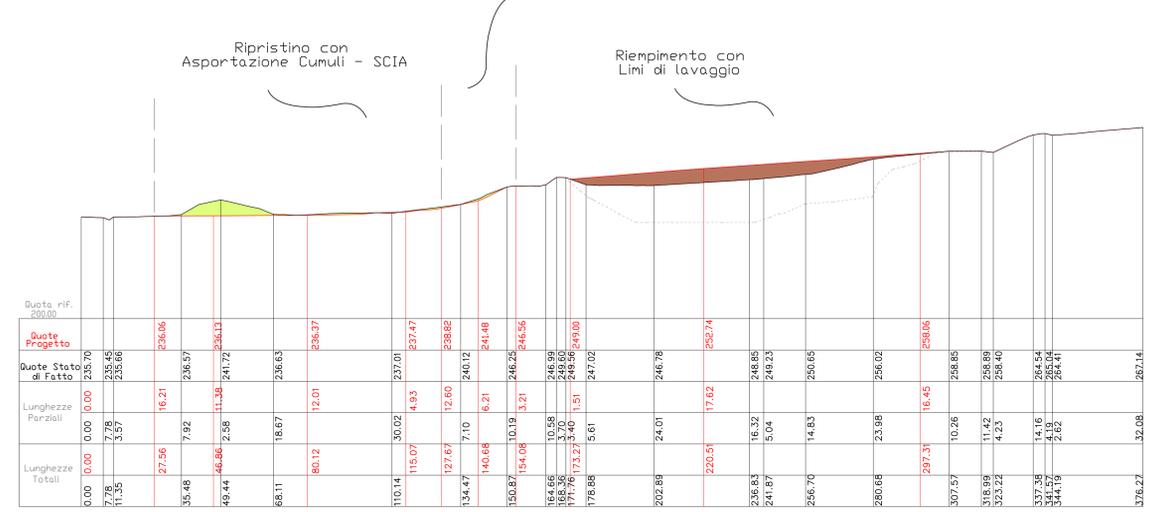
A norma di legge si riserviamo la proprietà dell'elaborato con divieto di riprodurlo o renderlo noto a terzi o Diritto connessi senza nostra autorizzazione scritta.



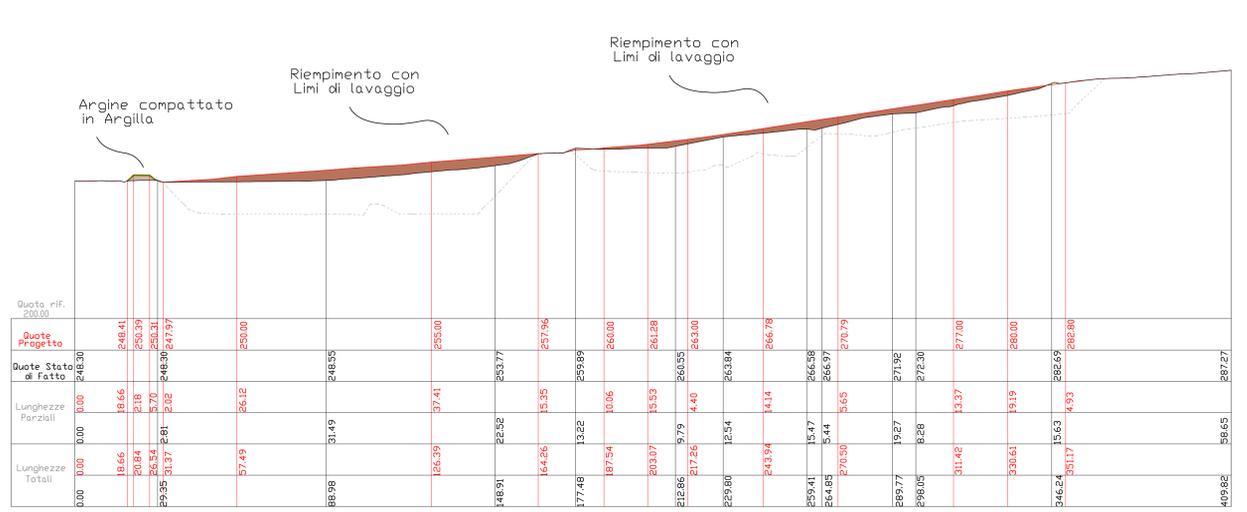
SEZIONE R-R'



SEZIONE S-S'



SEZIONE T-T'



SEZIONE P-P'

